

## Allegato 2

### POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020

#### ATTO AGGIUNTIVO

**alla Convenzione del 25 ottobre 2018 per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.6.1 *“Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci”* nell'ambito dell'Asse 3 *“Competitività dei sistemi produttivi”* del POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013**

TRA

La Regione Calabria, codice fiscale n. \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di \_\_\_\_\_

E

il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal Dott. Giuseppe Bronzino, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Atto integrativo, presso la sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Viale America, 201 - 00144 Roma

#### VISTI

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (Regolamento generale) con il quale sono state fornite le *“disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”*;
- in particolare, l'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce, al paragrafo 6, che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità, precisando che i “relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”* e, al paragrafo 7, che *“lo Stato membro o l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto [...]”*;

- gli articoli da 37 a 46 del citato Regolamento generale, che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari nella programmazione 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 14, relativo agli aiuti a finalità regionale agli investimenti;
- il regolamento (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014/2020 approvata con decisione della Commissione C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C(2016) 5938 final del 23 settembre 2016 e dalla decisione C(2020) 6613 del 5 ottobre 2020;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione di esecuzione C(2014) 8021 della Commissione europea del 29 ottobre 2014 e successive modificazioni, nel quale è previsto il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR CALABRIA), con la relativa dotazione finanziaria;
- la decisione della Commissione europea C(2015) 7227 del 20 ottobre 2015 che approva determinati elementi del POR CALABRIA per il sostegno del FESR nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Calabria in Italia;
- la delibera della Giunta Regione Calabria n. 501 del 1° dicembre 2015 avente ad oggetto la presa d'atto della citata decisione della Commissione europea di approvazione del POR CALABRIA;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021 n. 149, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico (MiSE), e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera q) del suddetto decreto, che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAl) l'«*esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei nella titolarità del Ministero*»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022, al n. 97, con il quale il Dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della DGIAl del MiSE;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, che dispone, all’articolo 2, comma 1, che il MiSE assume la denominazione di “*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*” (MIMIT) e che dispone altresì, all’articolo 2, comma 4, che «*le denominazioni “Ministro delle Imprese e del Made in Italy” e “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro dello sviluppo economico” e “Ministero dello sviluppo economico”*».

### **CONSIDERATO CHE**

- il Programma operativo nazionale “Imprese e Competitività” FESR 2014-2020 (PON IC), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015 e successive modificazioni, identifica, tra i principali strumenti di intervento, il ricorso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, mediante l’attivazione, nel suo ambito, di specifiche riserve speciali con capitale e contabilità separati;
- nell’ambito del PON IC, il MIMIT-DGIAl, in qualità di Autorità di Gestione, ha previsto per il Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese apposite modalità e procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese, come descritte nella Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del PON IC 2014-2020 e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;
- l’Asse prioritario 3 “*Competitività delle imprese*” del POR CALABRIA ha quale obiettivo tematico “*Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese*” e, tra gli obiettivi specifici, “*Miglioramento dell’accesso al credito, del finanziamento delle imprese*”;
- l’Azione 3.6.1 “*Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci*” del POR CALABRIA è finalizzata al potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci;
- la legge 23 dicembre 1996, n. 662, ha previsto, all’art. 2, comma 100, lettera a), l’istituzione del «Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese» allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “*Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese*”, prevede, all’articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il MiSE, oggi MIMIT, e con il Ministero dell’economia e delle finanze; al comma 2 che, per le finalità di

cui al comma 1, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, sono istituite sezioni speciali con contabilità separata e, al comma 3, che nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, gli accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di cinque milioni di euro;

- con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 sono state approvate le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, successivamente aggiornate in data 14 ottobre 2022;
- con la comunicazione C(2022) 1890 final del 23 marzo 2022, modificata dalle comunicazioni C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022 e C(2022) 7945 final del 28 ottobre 2022, la Commissione europea ha adottato un “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” (TCF), finalizzato a consentire agli Stati membri di ovviare alla carenza di liquidità cui devono far fronte le imprese direttamente o indirettamente colpite dal grave turbamento dell'economia causato dall'aggressione militare russa contro l'Ucraina, dalle misure restrittive (sanzioni) imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e dalle contromisure adottate, ad esempio dalla Russia;
- nell'ambito del TCF, con la decisione della Commissione europea C(2022) 5607 del 29 luglio 2022 è stato approvato il regime d'aiuto SA.103403 (2022/N), notificato dalle Autorità italiane in data 20 giugno 2022, successivamente modificato dalla decisione della Commissione europea C(2022) 9930 del 20 dicembre 2022 che approva il regime d'aiuto SA.105124 (2022/N);
- l'articolo 1, comma 392 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella G.U n. 303 del 29 dicembre 2022, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*, ha esteso la vigenza dei commi 55 e 55-bis dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, al 31 dicembre 2023;
- con la stipula, in data 23 ottobre 2018, dell'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Calabria (in seguito “Accordo”), è stata istituita la *Sezione speciale Regione Calabria POR FESR 2014-2020* del Fondo di garanzia per le PMI (in seguito “Sezione speciale Calabria”), con risorse pari a euro 5.000.000,00 a valere sul POR CALABRIA;
- in data 25 ottobre 2018 è stata sottoscritta tra la Regione Calabria e il MiSE-DGIAI la Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.6.1 “*Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci*” del POR CALABRIA, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede, in particolare, all'articolo 7, che le eventuali modifiche alla Convenzione medesima sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto;
- in data 3 gennaio 2021 è stato sottoscritto il primo Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo, al fine di estendere l'operatività della *Sezione speciale Calabria* alle disposizioni previste dal

decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 206 del 30 maggio 2022, la Regione Calabria ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria assegnata all'Azione 3.6.1 del POR CALABRIA per un importo pari a euro 10.000.000,00 destinati, da un lato, a integrare la *Sezione speciale Calabria* e, dall'altro, all'attivazione di un nuovo strumento finanziario relativo a un fondo di "equity investment" a supporto delle imprese;
- con nota prot. n. 545046 del 5 dicembre 2022, la Regione Calabria ha presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'istanza di incremento della dotazione della *Sezione speciale Calabria* per euro 7.000.000,00, per effetto del quale la dotazione finanziaria della predetta Sezione si attesta a complessivi euro 12.000.000,00;
- le Parti hanno pertanto concordato la stipula di un secondo Atto aggiuntivo all'Accordo del 23 ottobre 2018 al fine, tra gli altri, di formalizzare l'incremento della dotazione finanziaria della *Sezione speciale Calabria* del Fondo di garanzia;
- alla luce del sopra citato incremento della dotazione finanziaria assegnata alla *Sezione speciale Calabria*, si rende necessario procedere alla modifica della Convenzione di delega del 25 ottobre 2018.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

*(Premesse)*

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

**Art. 2**

*(Oggetto)*

1. Il presente Atto modifica la Convenzione del 25 ottobre 2018 per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.6.1 "*Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci*" nell'ambito dell'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sottoscritta dalla Regione Calabria e dal MiSE-DGIAI (oggi MIMIT-DGIAI).

**Art. 3**

*(Modifica dell'articolo 5 della Convenzione del 25 ottobre 2018)*

1. L'articolo 5 della Convenzione del 25 ottobre 2018 tra la Regione Calabria e il MiSE-DGIAI (oggi MIMIT-DGIAI) è sostituito dal seguente:

*“Articolo 5*

*(Dotazione finanziaria)*

- 1. Alla Sezione Speciale Calabria POR FESR 2014-2020 di cui all'articolo 2 è attribuita una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse dell'Azione 3.6.1 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, pari a euro 12.000.000,00 (dodicimilioni/00).*
- 2. L'importo di cui al comma 1 è versato alla Sezione Speciale Calabria POR FESR 2014-2020 secondo le modalità previste dagli Accordi citati nelle premesse.*
- 3. Le parti si riservano di incrementare la dotazione finanziaria di cui al presente articolo. L'eventuale incremento potrà essere perfezionato attraverso uno scambio di note.”*

**Art. 4**

*(Aggiunta dell'articolo 5-bis)*

1. Alla Convenzione del 25 ottobre 2018 tra la Regione Calabria e il MiSE-DGIAI (oggi MIMIT-DGIAI), dopo l'articolo 5 è aggiunto il seguente articolo:

*“Articolo 5-bis*

*(Continuità nel periodo di programmazione 2021-2027)*

- 1. Ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/1060, la Sezione Speciale Calabria POR FESR FSE 2014-2020 di cui all'articolo 2 prosegue la propria operatività, nel periodo di programmazione 2021-2027, in continuità con l'attuale periodo di programmazione.*
- 2. Le funzioni che il MIMIT-DGIAI svolge, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2021/1060, quale Organismo intermedio del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, sono disciplinate mediante apposito atto scritto.”*

**Art. 5**

*(Disposizioni finali)*

1. Restano invariate tutte le disposizioni della Convenzione stipulata in data 25 ottobre 2018 tra la Regione Calabria e il MiSE-DGIAI (oggi MIMIT-DGIAI), non espressamente modificate dal presente Atto.

*Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

**Regione Calabria**

---

**Ministero delle Imprese e del Made in Italy**

---